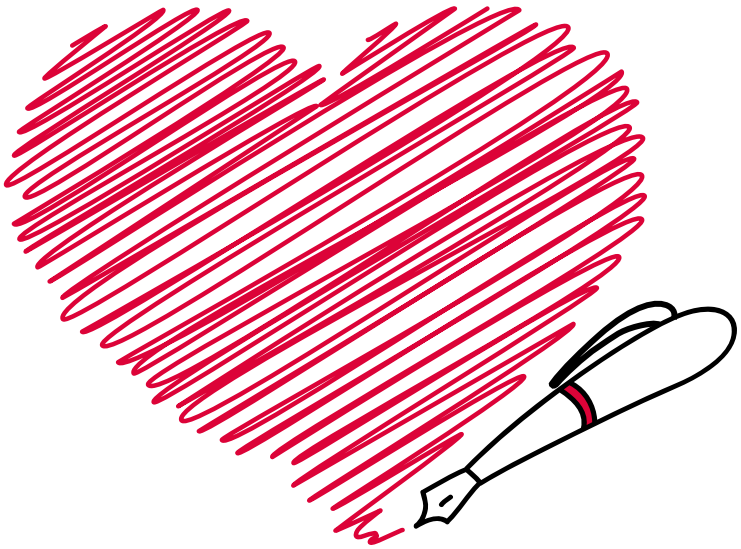


cuoreparole

BILANCIO SOCIALE 2017

24 Aprile 2018

Cari Amici,

nel 2018 ho assunto la presidenza dell'Associazione Cuore e Parole Onlus, una nuova sfida in ambito educativo, un passo in più nella lotta al disagio giovanile, nuove reti e cordate con le quali mettere in campo progetti a beneficio dell'infanzia e dell'adolescenza del nostro Paese.

Ringrazio l'uscente Consiglio Direttivo, soprattutto Paola Brodoloni, la fondatrice, e Gaia Martinenghi, che mi ha passato il timone; ringrazio il nuovo Direttivo, ovvero Miriam Friedenthal e Andrea Ballabio, entrambi impegnati da anni in iniziative educative e formative per i giovani. Ringrazio i dipendenti e i collaboratori, che mi hanno accolto e supportato nella stesura di questo documento, dopo avermi aiutato a comprendere l'ampio lavoro e l'approfondito impegno profuso e garantito alla società da Cuore e Parole.

Commentare un bilancio non significa solo analizzare numeri e flussi di cassa, ma vuol dire anche interpretare le manifestazioni concrete della missione associativa, l'impatto della onlus sul territorio. E, per chi si occupa come noi di "materiale umano", di giovani, sempre più spesso in situazioni di fragilità, è fondamentale concentrarsi sulla qualità dei progetti, non solo sulla quantità dei beneficiari. Fare prevenzione e sensibilizzazione significa seminare messaggi di consapevolezza, fertilizzare insieme alle istituzioni, prima fra tutte la famiglia, per vedere nascere e crescere i cittadini di domani: anche un solo germoglio, un solo bocciolo salvato alla furia delle intemperie, è motivo di gioia.

"È il tempo che hai perduto per la tua rosa
che ha fatto la tua rosa così importante."

E sono grato sin d'ora a chi di voi, cari amici, sceglierà di aiutare la nostra rosa a fiorire sempre più rigogliosa, sostenendo l'associazione anche con una piccola donazione.

Lo potrete fare con bonifico bancario presso Banca Prossima:
IBAN IT28B0335901600100000000510
Oppure destinando a Cuore e Parole il vostro 5x1000:
Codice Fiscale 97386810150

Un sincero grazie da Cuore e Parole!

Ivano Zoppi
Presidente

INDICE

PREMESSA 3

1. GLI OBIETTIVI 4

2. I DESTINATARI 4

3. LE AREE TEMATICHE 5

4. LE AREE GEOGRAFICHE
E I NUMERI DEI BENEFICIARI DEL 2017 8

5. LA COMUNICAZIONE 10

6. LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS 12

7. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA 13

8. RELAZIONE ECONOMICA 2017 14

8.1. PROVENTI 14

8.2. ONERI 14

8.3. VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO 15

8.4. VALORIZZAZIONE DELLE DONAZIONI DI SERVIZI 17

9. APPENDICE

9.1 LOCANDINA DEL SAFER INTERNET DAY 2017 - MILANO

9.2 LOCANDINA DI “DIGITO POSITIVO” – PALERMO

9.3 RASSEGNA STAMPA: UNA SELEZIONE

PREMESSA

Il bilancio sociale è stato redatto dal presidente dell'associazione, Ivano Zoppi, insieme ai membri del Consiglio Direttivo, Miriam Friedenthal e Andrea Ballabio, a seguito dell'approvazione del bilancio 2017, avvenuta in occasione dell'Assemblea dei Soci di giovedì 12 aprile 2018.

L'Associazione Culturale Internazionale Cuore e Parole Onlus è iscritta al n. 302 del Registro Provinciale dell'Associazionismo della Provincia di Milano.

Gli scopi dell'Associazione, come da Statuto e da Atto Costitutivo, consistono nell'organizzazione di iniziative a carattere formativo, sociale e culturale per le scuole italiane di ogni ordine e grado, al fine di incanalare le energie e le emotività dei giovani, evitando in ottica preventiva comportamenti devianti.

Per il perseguimento degli obiettivi statutari sono previste varie attività, tra cui incontri formativo-interattivi, laboratori creativi, campagne di sensibilizzazione rivolti a studenti, docenti e famiglie. L'azione può di volta in volta concretizzarsi in collaborazione con istituzioni e aziende oppure in rete con altre associazioni.

L'essenza del lavoro dell'associazione consiste nel prevenire e contrastare a scuola le più comuni espressioni del disagio giovanile quali le dipendenze di vario tipo (da sostanze stupefacenti, alcolici, azzardo e web), il bullismo, il cyber-bullismo, la violenza, il vandalismo, i disturbi alimentari e la dispersione scolastica, attraverso la promozione di sani stili di vita, la condivisione di buone pratiche e di esperienze positive, ricorrendo anche all'educazione tra pari, ovvero alla testimonianza di giovani usciti vittoriosamente dal tunnel del disagio.

1. GLI OBIETTIVI

CUORE E PAROLE SI IMPEGNA A PREVENIRE:

- la violenza in ogni sua forma
- il bullismo e il cyberbullismo
- l'emarginazione e la discriminazione
- le dipendenze da alcolici, tabagismo e sostanze stupefacenti
- le dipendenze web-mediate
- l'azzardo e le azzardopatie
- i disturbi alimentari
- la dispersione scolastica

CUORE E PAROLE SI IMPEGNA A PROMUOVERE:

- il rispetto delle regole, dell'etica e della legalità
- le scelte consapevoli e responsabili per il benessere di sé e della collettività, anche in ambito digitale
- il valore della condivisione, della cittadinanza attiva, del volontariato e della solidarietà
- la valorizzazione delle differenze di genere e di etnia
- l'esercizio della creatività e lo sviluppo dei talenti individuali come strumento di espressione del sé
- la cultura della salute e del benessere psico-fisico
- l'alleanza educativa scuola-famiglia

2. I DESTINATARI

- Scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale italiano
- Alunni e studenti dai 3 ai 19 anni
- Docenti, educatori e operatori sociali
- Personale ATA
- Famiglie d'origine e affidatarie

Dalla fondazione in aprile 2004 al dicembre 2017 le iniziative promosse da Cuore e Parole Onlus sono state adottate da oltre 1.300 scuole in 19 Regioni italiane, coinvolgendo circa 132.000 studenti. Nel 2017 sono stati coinvolti circa 8.200 studenti e 2.300 "agenti educativi", ovvero docenti e familiari.

3. LE AREE TEMATICHE

EDUCAZIONE ALIMENTARE

Dall'anno scolastico 2016/2017 ha preso avvio il progetto di Educazione alla Salute, anche Alimentare "Cuore di Zuppa", generato a partire dal bando emanato dal Comune di Milano "Diffondere consapevolezza, conoscenza di contenuti e promozione di equilibrati stili di vita e corrette abitudini alimentari in età pediatrica". Il progetto, infatti, è co-finanziato all'80% con fondi ex L. 285/97 nell'ambito del VI piano Infanzia e Adolescenza - Comune di Milano e della campagna "MI fa bene"; è promosso in collaborazione con l'Ufficio Scolastico per la Lombardia - a.t. Milano e con l'Associazione SocioSanitaria Territoriale Fatebenefratelli-Sacco - Casa Pediatrica.

Cuore e Parole è capofila di una cordata di partner e coordinatore di tutte le azioni e le iniziative di "Cuore di Zuppa":

- workshop di sensibilizzazione per le scuole primarie e secondarie di I grado (a cura di Cuore e Parole);
- bando creativo per le scuole d'infanzia, primarie e secondarie di I grado (a cura di Cuore e Parole);
- percorsi di intercultura per le comunità scolastiche (a cura di Farsi Prossimo);
- laboratori di cucine dal mondo per famiglie (a cura di Farsi Prossimo);
- chat di dialogo con le psicologhe con possibilità di attivazione di terapie de visu (a cura di liberaMente, in collaborazione con Casa Pediatrica);
- campi sportivi estivi per bambini e ragazzi in situazione di fragilità economica, individuati dalla cordata e dai Servizi Territoriali (a cura di Società Canottieri Milano);
- aggiornamento del sito web e azioni di rendicontazione (a cura di Fondazione Politecnico Milano).

Lo staff associativo, dipendenti e collaboratori, nel 2017 si è impegnato in larga parte nella realizzazione di queste azioni progettuali e nel reperimento del co-finanziamento del 20%. L'impegno profuso a vantaggio della campagna comunale e i risultati raggiunti, in linea e superamento rispetto agli indicatori progettuali, hanno indotto il proseguimento delle iniziative nella terza annualità: all'assegnazione del bando la conclusione di progetto era fissata al 31/12/2017, ma la delibera comunale di novembre 2017 ha riposizionato il termine delle attività al 31/12/2018, affidando al capofila Cuore e Parole un'estensione di budget dedicato a "Cuore di Zuppa".

Tra i compiti del capofila, oltre alla creazione e gestione di interventi formativi nel canale scolastico, si annovera il coordinamento della comunicazione del progetto tutto e delle singole porzioni, unitamente alle relazioni con gli staff comunali afferenti alle Aree della Domiciliarità, Salute Mentale e Territorialità.

Si demanda una più approfondita illustrazione alla cartella stampa allegata in appendice.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Cuore e Parole, oltre ad essere membro dell'Advisory Board del progetto "Generazioni Connesse - Safer Internet Centre Italy" coordinato dal Ministero dell'Istruzione, nel 2017 ha fatto ingresso nel Tavolo Tecnico Interistituzionale indetto da Regione Lombardia e dal relativo Ufficio Scolastico: le 2 cordate, a livello rispettivamente nazionale e regionale, mirano all'animazione e al mantenimento di poli di sicurezza informatica e digitale dei minori sul territorio. Nello specifico, il principale obiettivo del Tavolo Regionale risiede nell'azione di formazione dei docenti referenti del bullismo e del cyberbullismo del territorio regionale, e a cascata delle aree provinciali, in coerenza con la Legge Consiglio Regionale n.142.

Altresì, sono costantemente attive le iniziative di formazione e di prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo rivolte a comunità scolastiche e famiglie; a questa area è ascrivibile anche il progetto denominato "SCELGO IO!", illustrato nelle sue concrete manifestazioni territoriali nel prossimo capitolo. Il più grande evento del 2017 si è tenuto in occasione della giornata internazionale per la sicurezza informatica dei minori, il "Safer Internet Day", descritto più diffusamente nel successivo capitolo.

Queste azioni nel 2017 sono state finanziate attraverso bandi e assegnazioni dirette, deliberate dall'Ufficio Scolastico per la Lombardia, dalla relativa scuola "cassiera" IIS Mosé Bianchi di Monza.

Le iniziative nelle singole scuole che hanno fatto richiesta di intervento sono state finanziate direttamente dagli istituti scolastici o dalle associazioni genitoriali.

Tutti gli incontri tenuti dagli operatori di Cuore e Parole rispettano la logica della comunicazione positiva e dell'apprendimento attivo, per favorire il protagonismo di ogni singolo partecipante e facilitare di conseguenza ogni processo di acquisizione dei contenuti e di consapevolezza del sé e delle proprie emozioni anche in rapporto alla società.

VOLONTARIATO STUDENTESCO IN PEDIATRIA

Anche nel 2017 l'associazione ha organizzato le attività pomeridiane di volontariato studentesco presso i dipartimenti di Pediatria delle Aziende SocioSanitarie Fatebenefratelli Sacco, Grande Ospedale Metropolitano Niguarda e Rhodense. L'operatività è gestita dall'ufficio di Cuore e Parole e l'accompagnamento

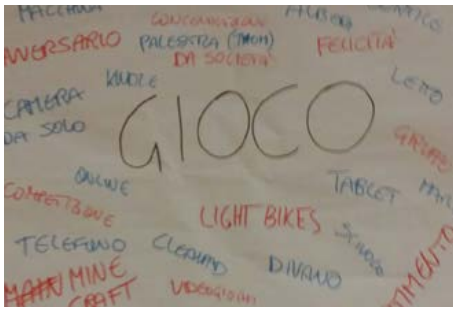
degli studenti minorenni nelle corsie ospedaliere è garantito da tutor adulti, volontari dell'associazione e/o di partner del terzo settore (Davide il Drago, Il Sole, ecc.).

Tra i molteplici obiettivi:

- migliorare le condizioni di ospedalizzazione di tutti i minori ricoverati, mediante l'interazione tra i bambini degenti, i ragazzi in terapia e gli studenti volontari (14 - 19 anni) che con Cuore e Parole Onlus prestano la loro attività di assistenza e accompagnamento pomeridiano in corsia (cineforum, reading, momenti di gioco e intrattenimento, laboratori), nell'ambito dell'iniziativa "Scuola e Volontariato" condivisa con l'Ufficio Scolastico per la Lombardia - a.t. Milano e la Città metropolitana;
- prevenire il fenomeno dei NEET (Not engaged in Education, Employment or Training, ovvero ragazzi tra i 16 e i 24 anni che non sono impegnati nel lavoro né nella formazione, né cercano un'occupazione) e sottrarre al bivacco e ai rischi dei comportamenti devianti e delle dipendenze un numero sempre maggiore di giovani, impiegandoli nel volontariato studentesco, in linea con le progettualità territoriali dell'Ufficio Scolastico per la Lombardia, dell'Agenzie di Tutela della Salute della Città metropolitana (Rete di Scuole che promuovono salute) e del Comune (Scuole Aperte, Piani Infanzia e Adolescenza ex legge 285), che mettono in campo programmi di valorizzazione delle life skills, azioni extra-scolastiche e di promozione della cittadinanza attiva.

Nel 2017 è stato approvato e finanziato dal Municipio 3 del Comune di Milano il progetto "Ti aspetto fuori!", condotto in tandem con Pepita Onlus e riconducibile alle attività di formazione alla cittadinanza attiva tipiche di Cuore e Parole. Lo sforzo dell'associazione è e sarà di reperire i fondi per ampliarne il raggio d'azione e l'impatto sul territorio del volontariato giovanile.

AZZARDO



In coda all'esperienza del 2016, "Milano NoSlot… Educa e Forma", nella primavera del 2017 Cuore e Parole è entrata nel tavolo di prevenzione del GAP, indetto e capofilato dall'Area Domiciliarità e Salute Mentale dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Milano per la sottomissione di progettualità al bando regionale per il contrasto alle azzardopatie.

Anche nel 2017 è rimasto attivo il dialogo con l'Area prevenzione dell'Agenzia per la Tutela della Salute della Città metropolitana di Milano per la progettazione di iniziative di sensibilizzazione sia sul tema dell'azzardo sia sull'emergenza delle dipendenze, anche web-mediate.

Impegno per il 2018 sarà la ricerca di nuovi fondi utili a rivitalizzare queste progettualità.

4. LE AREE GEOGRAFICHE E I NUMERI DEI BENEFICIARI DEL 2017

TERRITORIO NAZIONALE

Il Bando "SCELGO IO!", attivo dal 2007, è ideato e realizzato gratuitamente dall'associazione Cuore e Parole Onlus, nell'ambito delle iniziative rivolte alle scuole per prevenire fenomeni quali il cyber-bullismo, al fine di promuovere sani stili di vita e scelte socialmente responsabili anche nella vita digitale. "SCELGO IO!" intende mettere a frutto, valorizzare e potenziare le esperienze di educazione all'utilizzo positivo dei media intraprese dai singoli istituti in risposta agli stimoli del Piano Nazionale della Scuola Digitale e delle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo, emanati dal Ministero dell'Istruzione.

Il Bando, infatti, è condiviso con il Ministero dell'Istruzione nell'ambito del progetto "Generazioni Connesse - Safer Internet Centre", e i contenuti sono frutto delle sinergie e delle collaborazioni con la Polizia Postale e delle Comunicazioni, con l'associazione di psicologi e psicoterapeuti EMDR per l'Italia e con realtà afferenti alla salute, quali la Casa Pediatrica dell'ASST Fatebenefratelli Sacco di Milano e l'Ambulatorio per le Psicopatologie Web-Mediate del Policlinico Gemelli di Roma.

I docenti delle classi aderenti conducono dibattiti e laboratori in aula con il supporto delle dispense e dei video-tutorial ideati e realizzati dal team associativo.

Nel 2017 l'edizione dell'anno scolastico 2016/2017, "Digito positivo", rivolta alle scuole di ogni ordine e grado del Paese, ha visto il suo sviluppo e la sua conclusione; a partire dal back-to-school, si è avviata l'edizione dell'anno scolastico 2017/2018, "Enjoy your Like!", rivolta alle scuole secondarie di II grado del territorio nazionale con la finalità di stimolare futuri educatori digitali alla formazione dei cicli scolastici inferiori.

Alle 2 edizioni vitali nel 2017 hanno partecipato oltre 110 scuole, per un totale di circa 2.000 soggetti aderenti.

Nell'ambito dell'edizione "Digito positivo" del progetto "SCELGO IO!", sotto l'egida del progetto "Generazioni Connesse - Safer Internet Centre Italy" ad aprile 2017 è stata organizzata una tappa formativa a Palermo, promossa dall'Ufficio Scolastico per la Sicilia e rivolta alle scuole secondarie di II grado del territorio regionale. Lo staff dell'associazione e gli esperti coinvolti hanno incontrato al mattino 370 teenager e al pomeriggio circa 80 docenti.

Locandina in appendice

MILANO E HINTERLAND

Progetto di educazione alimentare “Cuore di Zuppa”

L’associazione ha raggiunto oltre 5.000 soggetti tra minori (8 - 14 anni) e docenti di 28 istituti comprensivi disseminati in 7 municipalità milanesi.

Si allega in appendice la cartella stampa prodotta in occasione della conferenza di prima restituzione rivolta alla cittadinanza e ai media nel maggio 2017.

Programma di volontariato studentesco in Pediatria

Sono 112 gli studenti che hanno prestato servizio volontario nelle pediatrie del milanese nel 2017, anno che raccoglie le edizioni 2016/2017 e 2017/2018. I teenager (14 - 19 anni), guidati dai tutor adulti di Cuore e Parole e di altre associazioni affiliate, hanno intrattenuto oltre 1.600 bambini degenti e ragazzi in cura.

Tirocini e Alternanza Scuola-Lavoro

Il team di Cuore e Parole ha formato 40 giovani, iscritti a scuole secondarie di II grado in regolare percorso e in regime di recupero anni scolastici, in merito all’azione sul territorio dell’associazione, stimolandoli a ideare slogan, sceneggiature, cortometraggi sui temi della prevenzione e coinvolgendoli nell’accoglienza durante le iniziative.

Interventi nelle scuole su richiesta: incontri di sensibilizzazione e prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Gli operatori dell’associazione hanno incontrato oltre 200 studenti di 6 scuole secondarie di I e II grado del territorio milanese: agli studenti, accompagnati dai docenti.

Formazione dei docenti referenti del bullismo

Gli operatori di Cuore e Parole hanno curato nell’ottobre 2018 un modulo sul fenomeno delle fake news e degli haters nell’ambito della formazione dei 1.200 docenti referenti del bullismo e del cyberbullismo. L’incontro è avvenuto in 4 repliche, svolte a Milano in location della Regione Lombardia: ciascun appuntamento ha visto il raggruppamento di docenti di diverse province.

Inoltre, a novembre si è avviata la formazione dei 350 referenti della provincia di Milano, suddivisi in 6 ambiti territoriali. Il percorso è stato affidato a Cuore e Parole e a Pepita Onlus.

Safer Internet Day 2017
Be the Change: unite
for a better internet

Appuntamento annuale al Piccolo Teatro Strehler, l'evento organizzato da Cuore e Parole in occasione della giornata internazionale per la sicurezza informatica dei minori è la risposta territoriale allo stimolo europeo. Nell'ambito del progetto "Generazioni Connesse - Safer Internet Centre Italy", l'iniziativa è promossa dall'Ufficio Scolastico per la Lombardia e si rivolge alle scuole del territorio regionale.

L'edizione 2017, rivolta alle classi I, II e III delle scuole secondarie di II grado, ha visto la partecipazione di 550 studenti.

Locandina in appendice.

5. LA COMUNICAZIONE

Nel 2007 l'associazione ha registrato la propria testata "CUOREPAROLE NEWS", la prima free press bimestrale inviata in abbonamento gratuito alle scuole italiane, con contenuti culturali, didattici, di informazione scolastica, educativa, e del mondo della solidarietà. Negli anni, il notiziario ha funto sempre più da organo di informazione sulle iniziative dell'associazione, allo scopo di promuoverne l'adesione gratuita, facendo da cassa di risonanza alle dedicate Note ministeriali incentrate sui progetti di Cuore e Parole. Le crescenti richieste dirette di intervento da parte degli istituti scolastici e l'utilizzo sempre più crescente della posta elettronica (e-newsletter e e-mail dirette) hanno generato la necessità di assottigliare le pubblicazioni della testata, la cui cadenza nel 2017 è divenuta annuale. Per il futuro, si prevede che il

notiziario sia realizzato e spedito ad un campione di dirigenti e docenti di volta in volta selezionato, in un raggio temporale compreso tra maggio e ottobre, ovvero il semestre in cui gli istituti scolastici ampliano e integrano il Piano Triennale di Offerta Formativa.

Le iniziative tutte sono promosse presso il target scolastico mediante Note ministeriali, emanate dalla Direzione Generale, dagli Uffici Scolastici Regionali e Territoriali, sulla base della natura del progetto oggetto dell'avviso.

Il sito web istituzionale di Cuore e Parole Onlus, www.cuoreparole.org, riporta le attività e i progetti dell'associazione; nel 2017 è stato oggetto di un accurato restyling, mirato ad una maggiore chiarezza, fruibilità e accessibilità. Nell'anno in oggetto l'associazione ha curato l'aggiornamento del secondo sito web di proprietà, ovvero quello dedicato al progetto "Cuore di Zuppa", www.cuoredizuppa.it, utile a illustrare le iniziative e a raccogliere le adesioni scolastiche.

Per tutto il 2017, Cuore e Parole ha potuto contare sulla figura di un referente stampa, attivo nella promozione delle iniziative presso i media locali e nazionali, presso le testate cartacee e on line, ed impegnato nell'animazione dei social network (Facebook, Twitter, Instagram), canali di affiliazione per genitori, comitati scolastici, educatori, docenti.

Si allega in appendice la rassegna stampa dell'anno.

L'INIZIATIVA/IL PROGRAMMA DI EDUCAZIONE ALIMENTARE "CUORE DI ZUPPA"

Zero bibite e snack, così il cibo diventa sano

CLAUDIA ZANELLA

«DOVETE bere un litro e mezzo di acqua al giorno. Ma potete sostituirla anche con la Coca-Cola o altre bevande?», chiede Lucia Ivona di Cuore e parole, associazione che si occupa di diffondere stili di vita sani nei giovani. Alle sue spalle un disegno della piramide alimentare. «No», rispondono in coro 30 bambini con i grembiuli blu e bianchi. Poi un bimbo biondo dall'ultima fila alza la mano. «E il succo di frutta?».

L'educazione a una corretta alimentazione deve partire fin da piccoli, nelle scuole. Perché «un bambino che si alimenta bene sarà sano anche da adulto», spiega Paola Brodoloni, fondatrice di Cuore e parole. L'associazione è capofila del progetto "Cuore di zuppa", un'iniziativa rivolta ai bambini, ma anche a genitori e insegnanti, per promuovere uno stile di vita corretto e l'integrazione fra popoli a partire dal cibo. «È in un certo senso figlia di Expo», dice Pierfrancesco Majorino, assessore al Welfare. Un progetto lieviti... le da circa 450mila euro, cofi-

Una lezione di educazione alimentare del progetto "Cuore di zuppa"

nanziato da Comune e associazioni. Iniziato l'anno scorso. Per ora sono state coinvolte circa 6mila persone, di cui 2.500 minori. Si rivolge soprattutto ai bamb... Sono i... che, u... rito. I... rann...

primeto tutte le zone di Milano».

"Cuore di zuppa" tocca il tema del cibo sotto tanti punti di vista, con l'aiuto di diverse real-

di quello che si trova sulle nostre tavole. Un'occasione anche per dare spunti agli insegnanti, che possono proporre ai bambini altri progetti sul tema del ci-

si cerca di sensibilizzare i bimbi sul tema dello spreco. O, spiega Marialisa Rizzo di Farsi prossimo, «spieghiamo ai ragazzini che le merendine fanno male e insegniamo loro come sostituirle con cibo più sano, da preparare in modo semplice».

Le psicologhe dell'associazione Liberamente, invece, gestiscono una chat attiva tutti i giorni, in cui le famiglie o gli insegnanti possono chiedere supporto per risolvere problemi ali-

Lezioni ai bambini ma anche laboratori di intercultura sulle diverse tradizioni

mentari dei bambini. «In questi anni c'è un aumento dell'obesità, per esempio», spiega Veronica Molla, psicologa. «Ma molti si rivolgono a noi anche per capire come introdurre nella dieta dei figli alcuni alimenti che rifiutano». E per i prossimi mesi, la Ca-

IL GIORNO Milano

Quotidiano

Data 26-05-2017
Pagina 1+2
Foglio 2 / 2

PIANETA SCUOLA

2.500 SONO I MINORI TRA I 3 E I 16 ANNI COINVOLTI NELL'INIZIATIVA

ATTENTI

Patto educativo

Acqua e tanta frutta

CANOTTIERI

Più movimento

Il tema del cibo si lega allo sport e all'integrazione. I bambini si muovono poco. La società Canottieri Olona di Milano offrirà a 100 bambini che non vanno in vacanza un percorso di una settimana per approcciare ai vari sport.

VERONICA MOLLA

«Molte anche le domande degli insegnanti su obesità e anoressia e su come agire»

l'eco del varesotto

Settimanale

Cyberbullismo - Siamo tutti potenziali vittime

Il 17 marzo, presso il Cinema Teatro Franciscum di Laveno-Mombello, si è tenuto il Convegno organizzato dal Lions Club di Laveno Mombello Santa Caterina del Sasso dal titolo "Cyberbullismo - Siamo tutti potenziali vittime".

L'evento si è reso possibile grazie alla collaborazione attiva della Comunità Pastorale Maria Madre della Chiesa, del Centro Giovanile Sirà, degli Istituti Comprensivi "Monteggia" di Laveno e "Frattini" di Caravate, del Liceo "Sereni" e dell'Istituto paritario "Galilei" di Laveno ed al Patrocinio della Provincia di Varese, della Comunità Montana Valli del Verbano, del Comune di Laveno Mombello e della Fondazione Comunitaria del Varesotto.

Mediatore della serata Davide Boldrini che ha magistralmente condotto l'evento con considerazioni puntuali ed interessanti spunti per il dibattito.

Dopo i saluti di benvenuto del presidente del Lions Club Alessandro Quaggiotto, la vice sindaco dott.ssa Paola Bevilacqua ha ringraziato a nome dell'Amministrazione Comunale di Laveno Mombello i presenti ed il Lions Club per aver partecipato all'evento su un tema di grande attualità sociale anche in relazione ai recenti e continui casi di cronaca. Presenti in sala anche numerosi rappresentanti delle Forze dell'Ordine tra i quali i Comandati delle Stazioni dei Carabinieri di Laveno Mombello Luogotenente Carlo Maria Tiepolo e della Stazione di Angera Luogotenente Gabriele Apicella, nonché parecchi Comandanti di Polizia Locale del territorio.

Si è quindi entrati nel vivo della tematica con le brave e competenti relatrici che hanno analizzato il fenomeno dal punto di vista psicologico e giuridico. In particolare la dott.ssa Cristina Mastronardi, psicologa e psicoterapeuta ha sottolineato i comportamenti che spingono il "bullo" a compiere l'atto vessatorio e che fanno soffrire la "vittima", sviscerando tutti i comportamenti "tecnici" che vengono posti in essere quali ad esempio Sexting, Grooming, Harassment ecc..

L'avv. Lidia Maria Muser invece ha posto particolare attenzione sulle ipotesi di reato in capo agli autori dei comportamenti illeciti e di tutela legale delle vittime, sottolineando ad oggi l'assenza di un reato ad hoc all'interno del Codice Penale, ma con procedimenti legislativi in essere quale il D.L. approvato dal Senato della Repubblica ed ora in discussione della Camera dei Deputati.

Questo D.L. che potrebbe ancora essere emendato e quindi modificato, descrive il cyberbullismo come comportamento illecito e prevede per il "bullo" rimorerne con più di 14 anni l'Ammonimento da parte del Questore e per la vittima la possibilità di richiedere l'oscuramento dell'atto aggressivo direttamente senza intercessione di terze parti, e la L.R. 1/2017 con la quale Regione Lombardia ha già stanziato oltre 300.000 € di finanziamento per le Associazioni, Amministrazioni ed Istituzioni che ne facciano richiesta per contrastare il fenomeno del Bullismo o del Cyberbullismo.

Durante il question time poi ci sono state parecchie riflessioni e domande da parte dell'assemblea che hanno fatto capire agli organizzatori quanto il fenomeno sia sentito da parte delle famiglie con figli adolescenti e preadolescenti. Da sottolineare la riflessione di un partecipante che ha riportato una recente ricerca promossa dall'Università di Firenze nella quale veniva chiesto a 43 adolescenti di non usare internet per 1 settimana. Il risultato è stato che solo 3 di essi sono riusciti nell' "impresa", sottolineando quindi come il web sia diventando una vera e propria dipendenza.

Al termine della serata il pubblico ha apprezzato molto la scelta del Lions Club di Laveno di donare a due associazioni impegnate alla lotta dei fenomeni di prevaricazione un contributo di 500 euro ciascuna.

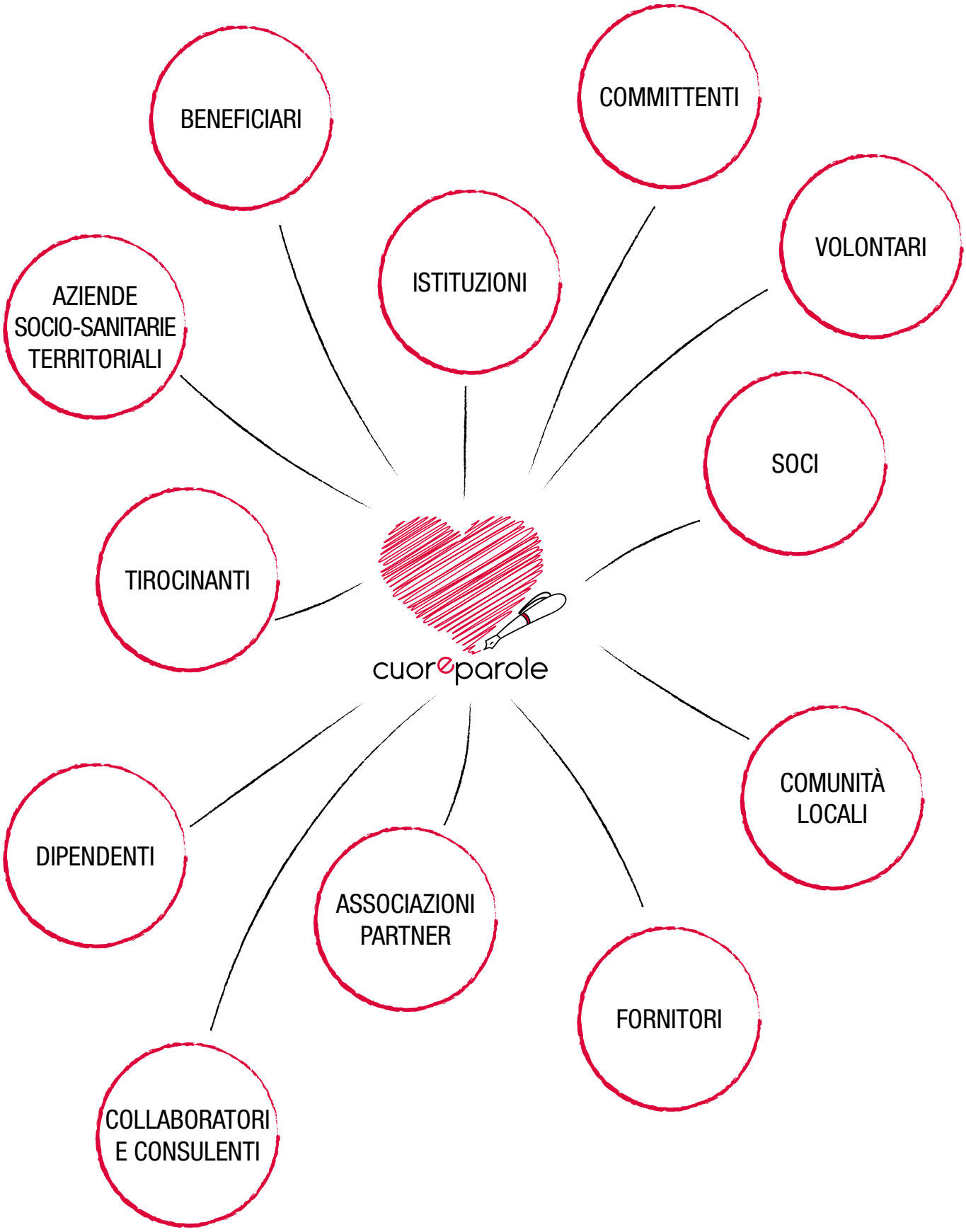
L'Associazione EMDR Italia ONLUS è stata rappresentata dalla dott.ssa Elisabetta Rasa che ha descritto le attività della propria Associazione finalizzate al tratta-

mento p... (in tutt... subiti d... La dott... sidente ... e Pare... le attivi... duce al... batterie... alla prevaricazione personale, consegnando al Lions Club un "decalogo" per l'uso consapevole del web.

Il Lions Club nel dare il contributo economico alle Associazioni ha sottolineato l'importanza della prevenzione e della cura, sottolineando che spesso curando si previene e viceversa poiché spesso il bullo è stato vittima di bullismo. Infine il presidente del Lions Club di Laveno Alessandro Quaggiotto ha omaggiato le relatrici in maniera diversa dal solito, ossia non con il tradizionale mazzo di fiori ma con un attestato col quale il Lions Club ha effettuato una donazione a favore delle vittime dei continui terremoti che stanno flagellando il territorio del Centro Italia, andando una volta di più ad evidenziare che "Where there's a need there's a Lion".

Lion Ottaviano Matiz

6. LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS



7. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Anche nel 2017 le attività dell'associazione sono state supervisionate dall'Assemblea dei Soci. Questa, nell'espressione del Consiglio Direttivo, è l'organo sovrano cui spettano le decisioni sui bilanci e le scelte fondamentali della vita organizzativa e gestionale. Essa si compone di tutti i soci ammessi a farne parte e viene convocata una volta all'anno (entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio). Delibera su tutti gli oggetti attinenti alla gestione sociale, indica le linee di indirizzo e fa da garante all'applicazione dello scopo sociale.

Le assemblee sono convocate annualmente secondo i termini di legge.

AMMINISTRATORI	CARICA	SOCIO DAL
Paola Brodoloni	Socio Fondatore e consigliere	2004
Silvia Borromeo	Socio Fondatore e consigliere	2004
Gaia Martinenghi	Socio e consigliere	2013
Fabio Martinenghi	Socio	2017
Anna Chierichetti	Socio	2017

Tutta l'operatività e tutte le azioni nel 2017 sono state interamente ideate, realizzate e condotte dai 3 lavoratori dipendenti, 2 a tempo indeterminato (1 full time e 1 part time) e 1 a tempo determinato (part time). L'ufficio così composto ha gestito le collaborazioni dei circa 15 professionisti, alcuni con partita IVA e alcuni lavoratori occasionali, oltre ai rapporti con i fornitori e i consulenti.

8. RELAZIONE ECONOMICA 2017

8.1. PROVENTI

DESCRIZIONE	€
Contributi su progetti	4.252
Erogazioni liberali	19.356
5x1000	988
Prestazione “Cuore di Zuppa”	261.374
Prestazione “Milano NoSlot”	7.732
Prestazione formazione referenti bullismo	3.230
TOTALE	**296.932**

Nel 2017 circa l’88% dei contributi raccolti è a sostegno del progetto “Cuore di Zuppa”, accordato in termini di rimborso rivolto dal Comune di Milano al Capofila Cuore e Parole e ai partner della cordata. L’Ente pubblico è infatti promotore e co-finanziatore all’80% ex lege 285/97. La restante parte è costituita:

- un residuo di budget del progetto “Milano NoSlot”, attivo nel 2016;
- contributi su progetti, in primis il programma di volontariato studentesco;
- una minima contribuzione legata al 5x1000;
- una quota finalizzata alla prestazione della formazione dei docenti referenti del bullismo della Lombardia;
- una maggioranza di donazioni a favore della missione istituzionale dell’associazione da aziende, individui e istituti scolastici.

8.2. ONERI

DESCRIZIONE	€
Progetto “Cuore di Zuppa”	267.582
Progetti di prevenzione del bullismo e cyber-bullismo, tra cui “SCELGO IO!”	8.392
Progetto di volontariato studentesco	305
Spese generali	5.679
TOTALE	**281.958**

Gli oneri del progetto “Cuore di Zuppa” sono da intendersi come comprensivi dei rimborsi ai partner, che ammontano complessivamente a € 140.458. In linea con la situazione dei proventi, anche gli oneri raggiungono e superano la soglia del 90% rispetto al totale dei costi.
I costi delle iniziative finalizzate alla prevenzione di bullismo e cyber-bullismo sono stati affrontati per lo più con i fondi provenienti dalle erogazioni liberali e dai contributi su progetto.

L’utile d’esercizio 2017 ammonta a € 15.384, risultanza indirizzata alla copertura delle spese progettuali del 2018.

8.3. VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO

Il 72% delle attività valorizzate proviene dal lavoro pro bono a cui si è dedicata la fondatrice Paola Brodoloni nella mansione da sé accordata di coordinamento e supervisione delle azioni realizzate dai dipendenti e dai collaboratori.

Il resto delle attività di volontariato, valorizzate nello schema riportato nella pagina successiva, afferisce a:

- servizio di intrattenimento dei degenti garantito dagli studenti nelle Pediatrie delle Aziende SocioSanitarie Fatebenefratelli-Sacco, Grande Ospedale Metropolitano Niguarda e Rhodense: valorizzato sul modello dei compensi delle prestazioni di IV livello (ovvero servizio di baby-sitting)
- servizio di accoglienza durante il Safer Internet Day;
- servizio di inserimento dati (anagrafica degli stakeholder).

VOCE	NOTE	VALORE IN EURO
Coordinamento di tutte le attività	Fondatrice Paola Brodoloni: 12 mesi pro bono (valorizzazione sulla base di uno stipendio da X livello: 29,94 euro/h)	€ 52.694,40
Volontariato in corsia nella Pediatria dell'Ospedale Fatebenefratelli	**Progetto A**	**€ 6.709,13**
La valorizzazione del volontariato studentesco è calcolata come prestazione di IV livello (16,10 €/h), mentre la prestazione del volontario adulto come prestazione di V livello (17,11 €/h)		
	Gennaio 2017: 58 ore di volontariato studentesco (23 studenti) + 10 ore di tutoring del volontario adulto	€ 1.104,90
	Febbraio 2017: 45 ore di volontariato studentesco (20 studenti) + 20 ore di tutoring del volontario adulto	€ 1.066,70
	Marzo 2017: 47 ore di volontariato studentesco (22 studenti) + 23 ore di tutoring del volontario adulto	€ 1.098,90
	Aprile 2017: 43 ore di volontariato studentesco (17 studenti) + 15 ore di tutoring del volontario adulto	€ 948,95
	Maggio 2017: 45 ore di volontariato studentesco (22 studenti) + 20 ore di tutoring del volontario adulto € 1.066,70	
	Giugno 2017: 20 ore di volontariato studentesco (8 studenti) + 18 ore di tutoring del volontario adulto	€ 629,98
	Luglio 2017: 15 ore di volontariato studentesco (7 studenti) + 15 ore di tutoring del volontario adulto	€ 498,15
	Dicembre 2017: 13 ore di volontariato studentesco (5 studenti) + 5 ore di tutoring del volontario adulto	€ 294,85

Volontariato in corsia nella Pediatria dell'Ospedale Niguarda	**Progetto B**	**€ 4.942,70**
La valorizzazione del volontariato studentesco è calcolata come prestazione di IV livello (16,10 €/h), mentre la prestazione del volontario adulto è in capo alla struttura ospedalieras		
	Gennaio 2017: 18 ore di volontariato studentesco (6 studenti)	€ 289,80
	Febbraio 2017: 51 ore di volontariato studentesco (17 studenti)	€ 821,10
	Marzo 2017: 45 ore di volontariato studentesco (22 studenti)	€ 724,50
	Aprile 2017: 54 ore di volontariato studentesco (18 studenti)	€ 869,40
	Maggio 2017: 49 ore di volontariato studentesco (24 studenti)	€ 788,90
	Giugno 2017: 54 ore di volontariato studentesco (18 studenti)	€ 869,40
	Novembre 2017: 24 ore di volontariato studentesco (8 studenti)	€ 386,40
	Dicembre 2017: 12 ore di volontariato studentesco (4 studenti)	€ 193,20
Volontariato in corsia nella Pediatria dell'Ospedale Guido Salvini	**Progetto C**	**€ 6.725,23**
La valorizzazione del volontariato studentesco è calcolata come prestazione di IV livello (16,10 €/h), mentre la prestazione del volontario adulto come prestazione di V livello (17,11 €/h)		
	Marzo 2017: 21 ore di volontariato studentesco (7 studenti) + 6 ore di tutoring del volontario adulto	€ 440,76
	Aprile 2017: 47 ore di volontariato studentesco (20 studenti) + 18 ore di tutoring del volontario adulto	€ 1.064,68
	Maggio 2017: 45 ore di volontariato studentesco (23 studenti) + 24 ore di tutoring del volontario adulto	€ 1.135,14
	Giugno 2017: 24 ore di volontariato studentesco (8 studenti) + 12 ore di tutoring del volontario adulto	€ 591,72
	Luglio 2017: 27 ore di volontariato studentesco (9 studenti) + 9 ore di tutoring del volontario adulto	€ 588,69
	Ottobre 2017: 45 ore di volontariato studentesco (15 studenti) + 18 ore di tutoring del volontario adulto	€ 1.032,48
	Novembre 2017: 42 ore di volontariato studentesco (14 studenti) + 21 ore di tutoring del volontario adulto	€ 1.035,51
	Dicembre 2017: 36 ore di volontariato studentesco (12 studenti) + 15 ore di tutoring del volontario adulto	€ 836,25

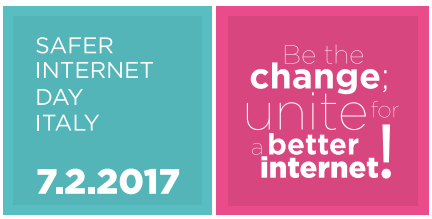
Workshop e Eventi	**Progetto D**	**€ 1.335,50**
La valorizzazione del volontariato sia di studenti sia di adulti è calcolata come prestazione di V livello (17,11 €/h); per quello che concerne i professionisti, si valorizza un compenso di 120 €/evento		
	Safer Internet Day (febbraio 2017): 10 volontari operativi per 5 ore + 4 professionisti	€ 1.335,50
Questionari	**Progetto E**	**€ 724,40**
La valorizzazione del volontariato sia di studenti sia di adulti è calcolata come prestazione di VI livello (18,11 €/h) e la prestazione dei professionisti coinvolti nella progettazione è valorizzata sulla base dei tariffari	5 volontari per l'inserimento dei dati (ciascuno ha lavorato 8 ore)	€ 724,40
TOTALE		**€ 73.131,36**

8.4. VALORIZZAZIONE DELLE DONAZIONI DI SERVIZI

La sede operativa di Cuore e Parole Onlus in Viale Vittorio Veneto 12 è stata ospitata dalla società Barbatoja 1961 Srl, che ha percepito un rimborso spese forfettario delle spese di utenza, quando l'associazione ne ha avuto la disponibilità.

9. APPENDICE

9.1 LOCANDINA DEL SAFER INTERNET DAY 2017 - MILANO



Milano, Piccolo Teatro Strehler

a cura di Cuore e Parole Onlus

in media partnership con

CORRIERE DELLA SERA

SEXTING E CYBERBULLISMO:
STORIE E SOLUZIONI
Rocco Nardulli, Commissario Capo Polizia di Stato
Comp. Polizia Postale e delle Comunicazioni per la Lombardia
Glauco Gasperini, avvocato penalista

INFORMAZIONE E FALSE NOTIZIE
NELL'ERA DIGITALE
Marco Castelnuovo, mobile editor del "Corriere della Sera"

REPUTAZIONE DIGITALE:
COME GESTIRLA TRA FAKE, HATER E TROLL?
Selvaggia Lucarelli, giornalista,
blogger e conduttrice radiofonica

DO-IT-TOGETHER HAPPY ONLIFE:
UN GIOCO PER LA SICUREZZA DIGITALE
Monica Gemo e **Rosanna Di Gioia**, ricercatrici di European Commission - Joint Research Centre (JRC)

DIPENDENZE WEB-MEDIATE:
COSA SONO E COME SI CURANO?
Nicola Iannaccone, psicologo
dell'Agenzia di Tutela della Salute Milano (ATS)

RESILIENZA: COME SUPERARE UN TRAUMA
DENTRO E FUORI DALLA RETE
Cristina Mastronardi, psicologa e psicoterapeuta EMDR

GESTIONE DELLE EMOZIONI SUL WEB
E SANI STILI DI VITA
Lucia Ivona, counsellor biosistemico e formatrice

Modera **Paola Brodoloni**, fondatrice di Cuore e Parole Onlus

Generazioni Connesse SAFER INTERNET CENTRE

UN nodo BLU CONTRO IL BULLISMO A SCUOLA

Si ringrazia il *Safer Internet Centre Italiano - Generazioni Connesse* per aver promosso l'evento nell'ambito delle iniziative realizzate in occasione del *Safer Internet Day 2017* in Italia

Cuore e Parole - Associazione Culturale Internazionale Onlus
segreteria@cuoreparole.org
Cuore e Parole Onlus paola_brodoloni

9.2 LOCANDINA DI "DIGITO POSITIVO" - PALERMO

#Sexting #ReputazioneDigitale
#DipendenzeWebMediate #Cyberbullismo
#EducazioneDigitale

SCELGO IO!

Digito Positivo

Palermo 28 Aprile 2017
Liceo Scientifico Galileo Galilei - Via Danimarca, 54

Ore 9:30 - Accrediti e accoglienza partecipanti

Ore 10:00 - Saluti e benvenuto dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia e delle Istituzioni

Ore 10:00 - 11:00 - Sexting e cyberbullismo: storie e soluzioni
Con la partecipazione della Polizia Postale e delle Comunicazioni e con la condivisione della Storia di Marta e della Storia di Alberto (vittima e bullo, interpretati da attori videoripresi)

Ore 11.00 - 11.15 - La rivoluzione digitale che trasforma le relazioni
Con la partecipazione di Alessandro Lo Verde, Formatore Mediolanum corporate university

Ore 11:15 - 11:45 - Resilienza: come superare un trauma dentro e fuori dalla Rete
Abuso e dipendenze web-mediate
Con la partecipazione di Angela Seminara, psicologa e psicoterapeuta - ASP Palermo, supervisore EMDR, Cosimo Maurizio Gentile, psicologo e psicoterapeuta, Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, introdotti dai video *"Facebully"* e *"Il ragazzo distratto"*, prodotti dalle scuole vincitrici del bando creativo *"SCELGO IO!"* per "Generazioni Connesse"

Ore 11:45 - 12:15 - Reputazione digitale: come parlare di noi sulla Rete
Con la partecipazione di Paola Brodoloni, giornalista fondatrice di Cuore e Parole Onlus e moderatrice dell'evento

Ore 12:15 - Interviene il Presidente Nazionale ANIEF Marcello Pacifico

Saluti e conclusioni

Ore 12:30 - 14:00 - Buone pratiche di educazione digitale
Tavola Rotonda con la testimonianza dei docenti e delle scuole

Ospite speciale:
il vincitore di *Eccezionale veramente* e volto di *Made in Sud*
Roberto Lipari

Con la partecipazione di:
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, Polizia Postale e delle Comunicazioni,
Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo, Associazione EMDR Italia, ANIEF Associalzione Professionale e Sindacale

Un'iniziativa a cura di:
Cuore e Parole
www.cuoreparole.org
aiuto@cuoreparole.org

In collaborazione con:
EUROSOFIA
ANIEF
www.eurosofia.it
www.anief.org

Si ringrazie il *Safer Internet Centre Italiano - Generazioni Connesse* per la promozione dell'evento
Generazioni Connesse
SAFER INTERNET CENTRE
UNnodoBLU

9.3 RASSEGNA STAMPA: UNA SELEZIONE

la Repubblica Milano

Quotidiano

Data 26-05-2017
Pagina 5
Foglio 1

L'INIZIATIVA/IL PROGRAMMA DI EDUCAZIONE ALIMENTARE "CUORE DI ZUPPA"

Zero bibite e snack, così il cibo diventa sano

CLAUDIA ZANELLA

«DOVETE bere un litro e mezzo di acqua al giorno. Ma potete sostituirla anche con la Coca-Cola o altre bevande?», chiede Lucia Ivona di Cuore e parole, associazione che si occupa di diffondere stili di vita sani nei giovani. Alle sue spalle un disegno della piramide alimentare. «No», rispondono in coro 30 bambini con i grembiuli blu e bianchi. Poi un bimbo biondo dall'ultima fila alza la mano. «E il succo di frutta?».

L'educazione a una corretta alimentazione deve partire fin da piccoli, nelle scuole. Perché «un bambino che si alimenta bene sarà sano anche da adulto», spiega Paola Brodoloni, fondatrice di Cuore e parole. L'associazione è capofila del progetto "Cuore di zuppa", un'iniziativa rivolta ai bambini, ma anche a genitori e insegnanti, per promuovere uno stile di vita corretto e l'integrazione fra popoli a partire dal cibo. «È in un certo senso figlia di Expo», dice Pierfrancesco Majorino, assessore al Welfare. Un progetto biennale da circa 450mila euro, cofinanziato da Comune e associazioni, iniziato l'anno scorso. Per ora sono state coinvolte circa 6mila persone, di cui 2.500 minori. Si rivolge soprattutto ai bambini di elementari e medie. Sono 28 gli istituti comprensivi che, un po' per volta, hanno aderito. E nei prossimi mesi «verranno coinvolte altre scuole e copriremo tutte le zone di Milano».

Una lezione di educazione alimentare del progetto "Cuore di zuppa"

"Cuore di zuppa" tocca il tema del cibo sotto tanti punti di vista, con l'aiuto di diverse realtà. Si parte dall'educazione alimentare a scuola, con esperti del settore che coinvolgono i bambini con domande e giochi per insegnare loro l'importanza di quello che si trova sulle nostre tavole. Un'occasione anche per dare spunti agli insegnanti, che possono proporre ai bambini altri progetti sul tema del cibo. E poi ci sono i laboratori di intercultura organizzati dagli educatori di Farsi prossimo: attraverso il cibo si parla della storia dei propri Paesi d'origine. O si cerca di sensibilizzare i bimbi sul tema dello spreco. O, spiega Marialisa Rizzo di Farsi prossimo, «spieghiamo ai ragazzini che le merendine fanno male e insegniamo loro come sostituirle con cibo più sano, da preparare in modo semplice».

Le psicologhe dell'associazione Liberamente, invece, gestiscono una chat attiva tutti i giorni, in cui le famiglie o gli insegnanti possono chiedere supporto per risolvere problemi alimentari dei bambini. «In questi anni c'è un aumento dell'obesità, per esempio», spiega Veronica Molla, psicologa. «Ma molti si rivolgono a noi anche per capire come introdurre nella dieta dei figli alcuni alimenti che rifiutano». E per i prossimi mesi, la Canottieri Milano organizzerà dei campi estivi per i ragazzini che non partono per le vacanze e che non possono fare sport.

Lezioni ai bambini ma anche laboratori di intercultura sulle diverse tradizioni

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'infanzia

Mense scolastiche Milano in corsa per il marchio bio

Zero bibite e snack, così il cibo diventa sano

IL GIORNO
Milano

Quotidiano

Data 26-05-2017
Pagina 1+2
Foglio 1 / 2

Il mangiare sano spiegato ai bambini Successo del progetto Cuore di zuppa

Progetto finanziato dal Comune per promuovere corretti stili di vita

di MARTINA CARNOVALE

MILANO –

PIETRO VORREBBE essere un melograno, Marco invece una banana perché «è buona, ma soprattutto sana». I piccoli studenti della scuola Ferrante Aporti hanno appreso in fretta la lezione di «Cuore di Zuppa», progetto di educazione alla salute e alimentare che il Comune di Milano ha scelto di cofinanziare con i fondi statali del sesto piano infanzia e adolescenza.

L'iniziativa, vincitrice di un bando pubblico, è partita a maggio 2016 e ha già raggiunto oltre 6mila soggetti tra bambini, ragazzi, famiglie docenti ed educatori. Di questi, 2500 sono i minori tra i 3 e i 16 anni coinvolti con attività scolastiche ed extracurriculari. Il progetto viene portato avanti da una cordata di associazioni del terzo settore che si occupano della tematica da punti di vista diversi. Capofila è la onlus Cuore e Parole che organizza nelle scuole dei laboratori con una dietista per spiegare ai più piccoli l'importanza del mangiar sano. Ieri il progetto è approdato nella primaria di via Mantegna, uno dei 28 istituti comprensivi aderenti. I bambini hanno dimostrato, spiega Lucia Ivona, counsellor di Cuore e Parole, «il desiderio di capire come comportarsi e di vederci chiaro».

Dopo aver appreso quanto sia importante bere tanta acqua, per esempio, c'è chi ha espresso qualche preoccupazione: «cosa succede se esageriamo?», si è domandato qualcuno, mentre i più golosi volevano sapere se, «visto che la torta della mamma è più sana delle merendine confezionate», era possibile mangiarne di più. Domande precise, pertinenti e incalzanti che dimostrano che l'attenzione al tema è alta anche tra le giovani generazioni. Ciò emerge anche dalla chat psicologica gestita dall'associazione LiberaMente.

SONO 63 LE RICHIESTE di conversazioni arrivate al sistema soprattutto da parte di genitori e insegnanti preoccupati, ma a volte anche di adolescenti. Veronica Molla, una delle psicologhe del servizio, spiega che le richieste più frequenti riguardano casi di obesità o eccessiva selettività nell'alimentazione, ma non mancano i problemi di anoressia: «la soglia di età nella quale si presentano questi problemi si è abbassata, fino ad arrivare a ragazzi delle medie o addirittura delle elementari», dice sottolineando quanto sia quindi importante avere qualcuno a cui rivolgersi per capire come comportarsi. La tematica del cibo si lega, inoltre, a tanti altri argomenti, in primis quelli dell'integrazione e dello sport. A questo proposito, i laboratori di intercultura a cura della cooperativa Farsi Prossimo hanno usato le diverse abitudini alimentari degli alunni provenienti da vari paesi del mondo per favorire il dialogo tra le culture, mentre la società Canottieri di Milano offrirà a 100 bambini che non si possono permettere di andare in vacanza un percorso di una settimana per approcciarsi a diversi sport.

Quello che per l'assessore comunale alle Politiche Sociali Pierfrancesco Majorino è un progetto «figlio di Expo nel quale siamo felici di aver potuto includere un numero così alto di partecipanti», per la fondatrice di Cuore e Parole Paola Brodoloni è «un modo virtuoso per usare i soldi pubblici e fare prevenzione, visto che i bambini di oggi saranno degli adulti sani domani».

IL GIORNO Milano

Quotidiano

Data 26-05-2017
Pagina 1+2
Foglio 2 / 2

PIANETA SCUOLA

2.500 SONO I MINORI TRA I 3 E I 16 ANNI COINVOLTI NELL'INIZIATIVA

ATTENTI Alzate di mano, preparazione e tanto entusiasmo: gli alunni hanno dimostrato il massimo impegno in un'iniziativa che ha riscosso notevole successo

Patto educativo

L'iniziativa, vincitrice di un bando pubblico, è partita a maggio 2016 e ha già raggiunto oltre seimila soggetti tra bambini, ragazzi, famiglie docenti ed educatori
Per diffondere la cultura della salute si avvale di competenze del terzo settore

Acqua e tanta frutta

Per i bambini è importante vederci chiaro: così è emerso dalle domande durante i laboratori in classe
Dopo aver appreso quanto sia importante bere tanta acqua qualcuno ha anche chiesto: «Che succede se esageriamo?»

CANOTTIERI

Più movimento

Il tema del cibo si lega allo sport e all'integrazione. I bambini si muovono poco. La società Canottieri Olona di Milano offrirà a 100 bambini che non vanno in vacanza un percorso di una settimana per approcciare ai vari sport.

VERONICA MOLLA

«Molte anche le domande degli insegnanti su obesità e anoressia e su come agire»

IL GIORNO
Milano
Lirico, slittano l'apertura e l'intitolazione a Gaber
PALADINI DEL CIBO SANO

PIANETA SCUOLA 2.500
Il mangiare sano spiegato ai bambini
Successo del progetto Cuore di zuppa

BLOG, SCUOLA, SCUOLA PUBBLICA / 25 maggio 2017

1 VAI AI COMMENTI

A Milano, l'educazione alimentare è un Cuore di zuppa

DI CRISTINA LACAVA

Lotta all'obesità, prevenzione dei disturbi alimentari, educazione allo sport e ai corretti stili di vita, scoperta delle tradizioni culinarie degli altri, multiculturalismo e aiuto ai più deboli: se ci si mette tutti insieme in rete, enti locali, Terzo settore, istituzioni e privati, i risultati arrivano. A Milano si presentano oggi i primi risultati di Cuore di zuppa (il sito è curato dalla **Fondazione Politecnico**) una campagna di sensibilizzazione a tutto campo condotta nelle scuole che ha raggiunto, fino a oggi, 6000 persone tra bambini, famiglie, docenti. Un'eredità di Expo 2015, che non finisce qui.

"Sono tante le iniziative in campo per diffondere la cultura della corretta alimentazione" dice Andrea Petroni di Cuore e Parole, l'associazione capofila del network, che ah il supporto anche dell'Ufficio scolastico regionale. "Ai cominciare dai nostri workshop sulla piramide alimentare e sulle regole base della nutrizione. Tante erano le curiosità dei bambini: che cosa mangiare prima di fare sport, se le patatine fritte fanno male, se è giusto quel che mangia la mamma... Obiettivo, renderli consapevoli delle scelte, a tavola e non solo. Ma in generale possiamo dire che le scuole fanno già un gran lavoro".

Gran successo anche per i laboratori di cucina multietnica organizzati dalla cooperativa sociale **Farsi prossimo**, che hanno coinvolto nella preparazione e negli assaggi anche le famiglie. "Bella la partecipazione dei bambini delle elementari, qualche perplessità in più l'abbiamo notata in quelli delle medie, più strutturati". Ma davanti al kebab, nessun dubbio, perché piace a tutti. E la cucina si conferma fondamentale per l'integrazione. "Per le situazioni più delicate, Cuore di zuppa ha messo a disposizione una chat con due psicologhe, a cura dell'associazione **liberaMente** e in collaborazione con la Casa pediatrica del **Fatebenefratelli Sacco**. Obiettivo, prevenire i disturbi dell'alimentazione, come l'anoressia o la bulimia: prima si parte con la prevenzione, meglio è. Cinque minori hanno già iniziato una terapia. Per l'educazione alla salute, e la lotta all'obesità ci sono i campus sportivi, presso la **Società Canottieri**, a disposizione delle famiglie più bisognose che possono farne domanda. "Lo sport viene vissuto come un gioco, come dovrebbe essere, i bambini dopo ore di attività arrivano al pranzo con una gran fame, come non succede quasi mai. E capiscono l'importanza del movimento".

Un lavoro in network per sensibilizzare e lavorare sulle criticità, aiutando i bambini a crescere. Andiamo avanti.

Categorie

Scuola pubblica(161)
Università(109)
Studenti(89)
Professori(15)
Scuole paritarie(11)
Ministro(6)
Esami di maturità(6)
Mense scolastiche(5)
Manifestazioni(5)
Libri(5)

Vedi tutte

I piu commentati

I prof del Mamiani contro la "buona scuola" di Renzi (91)

Piccoli Cantori: Milano tace, l'America risponde (89)

"Vado a scuola": un film da vedere, soprattutto per le scuole (72)

Argomenti

buona scuola | *politecnico di milano* | *bocconi* | *alternanza scuola-lavoro* | *profumo* | *dispersione scolastica* | *luiss* | *liceo classico* | *intercultura* | *open day*

l'eco del varesotto

Settimanale

Data 24-03-2017
Pagina 12
Foglio 1

Cyberbullismo - Siamo tutti potenziali vittime

Il 17 marzo, presso il Cinema Teatro Franciscum di Laveno-Mombello, si è tenuto il Convegno organizzato dal Lions Club di Laveno Mombello Santa Caterina del Sasso dal titolo "*Cyberbullismo - Siamo tutti potenziali vittime*".
L'evento si è reso possibile grazie alla collaborazione attiva della Comunità Pastorale Maria Madre della Chiesa, del Centro Giovanile Sirà, degli Istituti Comprensivi "Monteggia" di Laveno e "Frattini" di Caravate, del Liceo "Sereni" e dell'Istituto paritario "Galilei" di Laveno ed al Patrocinio della Provincia di Varese, della Comunità Montana Valli del Verbano, del Comune di Laveno Mombello e della Fondazione Comunitaria del Varesotto.
Mediatore della serata Davide Boldrini che ha magistralmente condotto l'evento con considerazioni puntuali ed interessanti spunti per il dibattito.
Dopo i saluti di benvenuto del presidente del Lions Club Alessandro Quaggiotto, la vice sindaco dott.ssa Paola Bevilacqua ha ringraziato a nome dell'Amministrazione Comunale di Laveno Mombello i presenti ed il Lions Club per aver partecipato all'evento su un tema di grande attualità sociale anche in relazione ai recenti e continui casi di cronaca. Presenti in sala anche numerosi rappresentanti delle Forze dell'Ordine tra i quali i Comandati delle Stazioni dei Carabinieri di Laveno Mombello Luogotenente Carlo Maria Tiepolo e della Stazione di Angera Luogotenente Gabriele Apicella, nonché parecchi Comandanti di Polizia Locale del territorio.
Si è quindi entrati nel vivo della tematica con le brave e competenti relatrici che hanno analizzato il fenomeno dal punto di vista psicologico e giuridico. In particolare la dott.ssa Cristina Mastronardi, psicologa e psicoterapeuta ha sottolineato i comportamenti che spingono il "bullo" a compiere l'atto vessatorio e che fanno soffrire la "vittima", sviscerando tutti i comportamenti "tecnici" che vengono posti in essere quali ad esempio Sexting, Grooming, Harassment ecc..
L'avv. Lidia Maria Muser invece ha posto particolare attenzione sulle ipotesi di reato in capo agli autori dei comportamenti illeciti e di tutela legale delle vittime, sottolineando ad oggi l'assenza di un reato ad hoc all'interno del Codice Penale, ma con procedimenti legislativi in essere quale il D.L. approvato dal Senato della Repubblica ed ora in discussione della Camera dei Deputati.
Questo D.L. che potrebbe ancora essere emendato e quindi modificato, descrive il cyberbullismo come comportamento illecito e prevede per il "bullo" minorenne con più di 14 anni l'Ammonimento da parte del Questore e per la vittima la possibilità di richiedere l'oscuramento dell'atto aggressivo direttamente senza intercessione di terze parti, e la L.R. 1/2017 con la quale Regione Lombardia ha già stanziato oltre 300.000 € di finanziamento per le Associazioni, Amministrazioni ed Istituzioni che ne facciano richiesta per contrastare il fenomeno del Bullismo o del Cyberbullismo.
Durante il question time poi ci sono state parecchie riflessioni e domande da parte dell'assemblea che hanno fatto capire agli organizzatori quanto il fenomeno sia sentito da parte delle famiglie con figli adolescenti e preadolescenti. Da sottolineare la riflessione di un partecipante che ha riportato una recente ricerca promossa dall'Università di Firenze nella quale veniva chiesto a 43 adolescenti di non usare internet per 1 settimana. Il risultato è stato che solo 3 di essi sono riusciti nell' "impresa", sottolineando quindi come il web stia diventando una vera e propria dipendenza.
Al termine della serata il pubblico ha apprezzato molto la scelta del Lions Club di Laveno di donare a due associazioni impegnate alla lotta dei fenomeni di prevaricazione un contributo di 500 euro ciascuna.
L'Associazione EMDR Italia ONLUS è stata rappresentata dalla dott.ssa Elisabetta Rasa che ha descritto le attività della propria Associazione finalizzate al trattamento post - traumatico da stress (in tutti i casi di eventi traumatici subiti dalla vittima).
La dott.ssa Paola Brodoloni, presidente dell'Associazione Cuore e Parole ONLUS, ha promosso le attività che l'associazione conduce al fine di prevenire e combattere tutti i fenomeni finalizzati alla prevaricazione personale, consegnando al Lions Club un "decalogo" per l'uso consapevole del web.
Il Lions Club nel dare il contributo economico alle Associazioni ha sottolineato l'importanza della prevenzione e della cura, sottolineando che spesso curando si previene e viceversa poiché spesso il bullo è stato vittima di bullismo. Infine il presidente del Lions Club di Laveno Alessandro Quaggiotto ha omaggiato le relatrici in maniera diversa dal solito, ossia non con il tradizionale mazzo di fiori ma con un attestato col quale il Lions Club ha effettuato una donazione a favore delle vittime dei continui terremoti che stanno flagellando il territorio del Centro Italia, andando una volta di più ad evidenziare che "Where there's a need there's a Lion".

Lion Ottaviano Matiz

metro

Quotidiano

Data 21-02-2017
Pagina 6
Foglio 1

HO PAURA PER MIA FIGLIA

PAOLA BRODOLONI
lettere@metroitaly.it

Mi sono resa conto che mia figlia di 13 anni passa molto tempo navigando in internet per motivi di studio; così almeno sostiene.
Sono quindi molto preoccupata del fatto che Matilde possa essere vittima di una forma di cyberbullismo, dal momento che è una ragazza abbastanza timida e non frequenta nessuno dei gruppi che si sono creati all'interno della sua stessa classe a scuola. In qualità di rappresentante dei genitori vorrei trattare questo argomento nella prossima riunione di classe e le chiedo quindi qualche utile consiglio, dato che so che con l'associazione Cuore e Parole Onlus è impegnata da anni nella lotta a questa forma di violenza digitale.
ANNA C.

Messaggi insultanti tramite sms, chat o social network, pubblicazione di foto imbarazzanti o esclusione dai gruppi WhatsApp: sono le aggressioni che si consumano al cospetto di un pubblico in crescita esponenziale, come lo è quello della Rete. Senza il suo pubblico il bullo non è nessuno, e proprio per questo motivo è così determinante e può facilmente intervenire per aiutare la vittima ad uscire dall'isolamento.
Una parola di conforto è certamente il primo passo da fare, poi però diventa necessario cercare insieme l'aiuto di un adulto di riferimento, che sia in famiglia oppure all'interno della scuola. Il cyberbullismo si può e si deve prevenire soprattutto promuovendo la cultura della solidarietà e dell'ascolto e quando non si riesce ad intervenire per bloccarlo ci si può rivolgere alla Polizia Postale che fornisce consulenza anche via email.
PAOLA BRODOLONI
CUORE E PAROLE ONLUS
www.cuoreparole.org

Corriere di Novara

Plurisettimanale

Data 06-02-2017
Pagina 10
Foglio 1

7 FEBBRAIO Tanti appuntamenti

Safer Internet Day: conto alla rovescia

«Il prossimo 7 febbraio sarà una giornata importante dedicata a dire tutti insieme "NO al bullismo e al cyberbullismo"», dice la senatrice Elena Ferrara. Numerosi gli appuntamenti in tutta Italia che vedranno come protagonisti studenti, insegnati e famiglie per promuovere un uso consapevole e responsabile della rete. «In mattinata, a Milano, parteciperò all'evento "Felici di Navigare - La rete contro cyberbullismo" dove, con Paolo Picchio, restituirò ai presenti il percorso legislativo che ha portato all'approvazione, in terza lettura al Senato, del Ddl per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo. Sempre a Milano con Cuore e Parole onlus Piccolo Teatro Strehler, 500 studenti fra i 14 e i 18 anni incontrano esperti per condividere il bello della rete. Nel pomeriggio a Roma sarò con Generazioni Connesse, il Safer Internet Center Italiano, per lanciare un messaggio chiaro: "Be the change; unite for a better Internet"... insieme possiamo davvero cambiare la rete, renderla migliore per tutti». Piazza San Carlo a Torino sarà, invece, teatro di una grande festa che vedrà protagonisti gli studenti delle scuole cittadine. Preludio alla Giornata Mondiale della Sicurezza in Rete sarà l'evento di Telefono Azzurro a Montecitorio lunedì 6 febbraio. Infine, giovedì 9 febbraio, «parteciperò al workshop "Sicuri sul web per una navigazione consapevole - Quali tutele contro ogni discriminazione, hate speech, cyberbullismo e diffusione di false notizie?" organizzato da AgCom per approfondire il tema "Pianificazione. Strategie di intervento e misure di prevenzione"».

• **cl.br.**

Formarsi con il volontariato

"A scuola di stadio" con i giocatori del Novara Calcio

«Procedure più semplici per un avvio d'anno sereno»

LiberoMilano

Quotidiano

Data 26-01-2017
Pagina 33+34
Foglio 1 / 2

I genitori in difesa della scuola: nessun bullismo

Al San Carlo tutti «santarellini»

A spada tratta in difesa della scuola: «È intervenuta in maniera tempestiva e appropriata». E guai a parlare di bullismo. «Si può parlare di bullismo per bambini di sette anni?». Preferiscono i termini «inclusione» e «prevaricazione». Al San Carlo, alcuni genitori, fuori dalla scuola, ieri hanno commentato quanto è successo, una decina di giorni fa, in quell'istituto.

Servizio a pagina 34

Dopo il caso dell'allieva di 7 anni aggredita

Alla scuola San Carlo tutti «santarellini»

I genitori: «Nessun bullismo, campagna d'odio sui social contro i nostri bimbi»

MICHELA GIACHETTA

A spada tratta in difesa della scuola: «È intervenuta in maniera tempestiva e appropriata». E guai a parlare di bullismo. «Si può parlare di bullismo per bambini di sette anni?». Preferiscono i termini «inclusione» e «prevaricazione». Al San Carlo, alcuni genitori, fuori dalla scuola, ieri hanno commentato quanto è successo, una decina di giorni fa, in quell'istituto a una bambina di sette anni, che, secondo quanto raccontato dal legale della famiglia, sarebbe stata aggredita da alcuni compagni, tutti coetanei, durante l'intervallo. Due di loro sono stati sospesi, altri due sono stati indirizzati «verso un'attività extracurricolare supplementare», come l'ha definita la stessa scuola. Ieri i bambini sospesi erano di nuovo in classe, la bambina è tornata sui banchi lunedì, dopo una settimana di assenza. Il San Carlo, riferendosi a quanto accaduto, in una nota della scorsa settimana, aveva parlato di «normali dinamiche di gioco».

I genitori, che hanno figli che frequentano lì le elementari, parlano, invece, di «episodio grave». Ma, puntualizzano, «la scuola è intervenuta bene e tempestivamente». Il giorno successivo a quell'episodio sono state convocate le rappresentanti di tutte le classi, per informarle e riferire loro le misure che erano già state adottate. «È stata aggiunta una maestra nell'intervallo - racconta un papà - In quel momento nessuno ha vigilato, ma la scuola lo ha ammesso subito». Oltre a una maggiore controllo, l'istituto si è attivato anche in altro modo. Dice un genitore: «È stata anche contattata la struttura pediatrica del Fatebenefratelli (anche se l'istituto puntualizza che i contatti con quella struttura, per avviare un percorso di incontri, c'erano stati nei mesi precedenti, *ndr*)». Il centro del Fatebenefratelli è un punto di riferimento per il trattamento di casi di bullismo e di cyberbullismo. Ma i genitori del San Carlo non usano quel termine: «Non possiamo parlare di bulli se non li definisce tali uno specialista». E, quando raccontano che gli insegnanti hanno iniziato a parlare in aula del tema, utilizzano parole come «inclusione» e «prevaricazione». «In una classe delle elementari è stata raccontata la storia di Zoe, che viene lasciata indietro, ma poi si integra. Si parla di isolamento, usando le favole. Stanno facendo un ottimo lavoro», racconta una mamma.

Nessun genitore ha chiesto ulteriori iniziative o provvedimenti, nemmeno nei confronti dei quattro bimbi coinvolti. «Per legge la sospensione deve essere concordata con le famiglie». «Chiedere qualcosa di più o di diverso sarebbe stato un intervento nelle dinamiche educative della scuola», dice un papà, che aggiunge. «D'altra parte se tieni a casa un bimbo di 7 anni per più giorni gli fai un regalo, non lo punisci tenendolo a casa». E le diverse decisioni prese per i quattro bambini? «Parlando con loro ci si è accorti che due di loro quasi non si sono resi conto di quello che facevano; gli altri due, poi sospesi, sono stati più aggressivi». All'interno della scuola è già attivo da anni un percorso di educazione pedagogica con l'associazione Cuore e Parole. Ora si aggiungeranno gli incontri che coinvolgeranno la struttura del Fatebenefratelli, che, però, non sono ancora stati calendarizzati. «Probabilmente saranno incontri da svolgere separatamente nelle singole classi», dicono i genitori. E interesseranno non solo le elementari, ma anche le medie e le superiori, modalità e argomenti ovviamente diversi a seconda dell'età. Ma, a prescindere dagli incontri, i genitori non sono preoccupati: «I bambini sono sereni», dice una mamma. «Sono già in programma altre riunioni per rendere noti gli interventi che l'istituto sta attuando», le fa eco un'altra. «Quello che ci preoccupa - aggiungono mamme e papà, concordi - è la campagna d'odio che si è scatenata, soprattutto sui social, nei confronti dei bambini del San Carlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VICENDA

LA DINAMICA

Un'alunna di sette anni sarebbe stata aggredita da alcuni compagni durante l'intervallo. La bimba non è andata a scuola per una settimana. Solo lunedì i genitori l'hanno riaccompagnata in classe

LE PUNIZIONI

Due dei quattro studenti coinvolti nell'aggressione sono stati sospesi per un giorno, gli sono stati indirizzati «verso un'attività extracurricolare supplementare». In una classe delle elementari è stata raccontata la storia di Zoe, che viene lasciata indietro, ma poi si integra. L'istituto ha anche contattato la struttura pediatrica del Fatebenefratelli, punto di riferimento per il trattamento di casi di bullismo

LiberoMilano

Furbetti del cartellino in Comune e poi vogliono fare sciopero

Alla scuola San Carlo tutti «santarellini»

Questo sito consente l'invio di cookie di **terze parti**.
Se acconsenti all'uso dei cookie fai click su OK, se vuoi saperne di piú o negare il consenso ai cookie vai alla pagina informativa OK

A Milano i City Angels premiano 13 campioni di solidarietà

13:49 - 24/01/2017 Stampa

(ANSA) - MILANO, 24 GEN - Tredici campioni di solidarietà sono stati premiati stamattina a Palazzo Marino, sede del Comune di Milano, nell'ambito della sedicesima edizione de 'Il Campione', il riconoscimento istituito dai City Angels, l'associazione di volontariato.

A ricevere la statuetta realizzata dai detenuti del carcere di Bollate, tra gli altri, sono stati Francesco Wu il leader della comunità cinese di Milano (per l'integrazione), l'associazione sportiva Briantea84 di Cantù che promuove lo sport per giovani e in particolare per disabili, la fondatrice di Cuore e Parole Onlus, l'associazione che si occupa di contrasto al bullismo e al disaggio giovanile Paola Brodoloni, Angela Cocozza che a Roma Termini ha fondato una associazione che aiuta ragazzi stranieri ad integrarsi attraverso il ballo. La deputata del Pd Ileana Argentin, disabile e promotrice della legge sugli aiuti alle famiglie dei disabili, la band Bar Boon Band in cui suonano dei senzatetto, Alberto Senigallia fondatore di progetto Arca che a Milano e Roma assiste migranti e senzatetto, Giuseppe Calogero che dirige il progetto Mentore contro l'abbandono scolastico a Milano, Napoli, Trento. Infine don Antonio Loffredo parroco del Rione Sanità a Napoli che coinvolge i giovani in attività di vario tipo per allontanarli dalla criminalità.

I vincitori sono stati selezionati da una giuria composta da direttori e giornalisti di sedici testate tra cui l'ANSA. "Milano deve essere città leader in Italia anche nel modello del buon vivere sociale - ha spiegato il sindaco Beppe Sala

-.Continuiamo così. Voi siete la parte migliore di Milano".
"Cerchiamo campioni di civiltà, solidarietà, civismo - ha spiegato il fondatore dei City Angels Mario Furlan -. Qui non ci sono solo facce note ma soprattutto persone sconosciute". (ANSA).

Viale Sondrio 7 - 20124 Milano
+39 3240448110
segreteria@cuoreparole.org

www.facebook.com/cuoreparoleonlus/

twitter.com/cuoreparole